

# Dall'espresso on line

## Mi manda De Gregorio

Il fascicolo scottante sembra essere un'antica passione del senatore



Sergio De Gregorio

Serve un maestro dei dossier? Ci pensa Sergio De Gregorio. Perché quella per il fascicolo scottante sembra essere una passione antica del senatore, che ora spesso fa da portavoce all'ex capo del Sismi Nicolò Pollari e all'ex numero uno della Finanza Roberto Speciale.

Il presidente della commissione Difesa è stato chiamato in causa poche settimane fa durante un processo romano per una vicenda di calunnie e depistaggi. A tirare le fila di questa trama, secondo le accuse, il vulcanico industriale Renato D'Andria. Che avrebbe pagato un detective privato per raccogliere veleni contro magistrati e ufficiali dell'Arma. A confezionare i dossier è stato un discusso 007 napoletano, Maurizio Del Ninno, rifornito di notizie da una banda di carabinieri disonesti. E chi mise in contatto lo spione privato e l'imprenditore degli intrighi? De Gregorio.

A raccontarlo è proprio lo 007: "Nel '94 fui presentato al D'Andria da un giornalista, tale Sergio De Gregorio. Mi disse: 'Guarda questi signori hanno bisogno del tuo aiuto, contattali'". All'epoca Del Ninno era già stato arrestato per una storiaccia di calunnie. E cosa gli chiede D'Andria? "Mi chiese informazioni sul direttore del 'Mattino' Pasquale Nonno e su un gruppo di società". Società legate alla moglie del colonnello che indagava sull'industriale. **G. D. F.**